

Comune di Chianocco

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 – 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Conclusioni

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma triennale degli acquisti di beni e servizi, regolato dall'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36 del 2023, concernente Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- e) la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente ;

f) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) il DUP rappresenta il fondamentale strumento di programmazione dell'Ente e presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

II DUP 2026-2028 QUADRO NORMATIVO GENERALE E ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il DUP 2026-2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

L'attuale fase di programmazione di bilancio si inserisce in un quadro macroeconomico nel quale, accanto ad alcuni segnali positivi, continua a permanere un certo grado di incertezza connesso ad un contesto internazionale che genera effetti di instabilità.

Sono inoltre numerose e significative alcune recenti novità normative e procedurali che hanno incidenza a livello di programmazione e gestione, quali:

- Nuovo codice degli appalti Dlgs 36/2023, che ha introdotto modifiche alla programmazione, gestione e contabilità delle opere pubbliche;
- Decreto Ministero Economia e Finanze 25 luglio 2023, inerente l'iter di formazione del Bilancio di Previsione (cd. Bilancio Tecnico);
- l'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili;
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022 e successivi decreti attuativi;
- il ruolo dell'organismo di regolazione ARERA in materia di gestione dei rifiuti e conseguente redazione del PEF sulla base del quale si elaborano annualmente le tariffe TARI;
- L. 29 aprile 2024, n. 56 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che dispone su aspetti rilevanti quali il finanziamento e il definanziamento di opere; gli anticipi di liquidità; l'impiego di personale; la contabilità.
- L. 23 maggio 2024, n. 67 (conversione in legge del Decreto legge 39/2024 recante "Misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119 e 119-ter del DL 34/2020 de altre misure urgenti in materia fiscale e connesse a eventi eccezionali, nonché relative all'amministrazione finanziaria)

- Decreto legislativo 30/12/2023, n. 220 attuativo delle nuove regole previste dalla legge delega fiscale (legge n. 111/2023) - in tema di contenzioso tributario
- D.L. n. 60/2024 (c.d. "decreto coesione"), come convertito in Legge n. 95/2024
- D.L. 9 agosto 2024, n. 113 (c.d. "decreto omnibus") convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143.
- DM del 10/10/2024 pubblicato sulla GU Serie Generale n.244 del 17-10-2024 relativo alle modifiche ai principi contabili allegati al D.Lgs 118/2011.

Nel 2025 ha preso avvio la "fase pilota" per la riforma contabile ACCRUAL secondo i termini definiti dall'art. 10 del D.L. 113/2024, come convertito con modificazioni in L. 143/2024, relativa per l'anno 2025 ai soli Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti. Come da nota RGS n. 148/2025, si tratta del primo passo di un più articolato percorso che prevede una successiva fase di sperimentazione e, infine, l'applicazione a regime della nuova contabilità. Per i cosiddetti "mini Enti" è prevista l'adozione graduale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale semplificata ma coerente con il sistema unico ACCRUAL

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

Nel 2024 è stato reintrodotta il contributo alla finanza pubblica richiesto ai comuni, alle province e alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, co. 850 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (spending informatica per le annualità 2024 e 2025), nonché dell'art. 1, co. 533 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (spending ordinaria per le annualità 2024-2028), funzionale alla realizzazione degli obiettivi posti dal quadro europeo di riferimento incentrato sui limiti di incremento all'aggregato della spesa netta.

Con decreto interministeriale del 4 marzo 2025, in attuazione della Legge di Bilancio 2025, sono inoltre stati definiti criteri e modalità per l'applicazione di un contributo aggiuntivo alla finanza pubblica per gli Enti locali per il periodo 2025-2029. Si tratta in sintesi di un accantonamento obbligatorio di parte corrente e che potrà essere impiegato gli anni successivi solo per investimenti, oppure per migliorare, sempre forzatamente, il disavanzo per gli enti in tale condizione. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 10 marzo 2025 recante "Il variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027 ai sensi dell'art. 175 comma 2 D.lgs 267/2000" si è provveduto ad iscrivere detti importi nella missione 20 "Fondi e accantonamenti" per l'annualità 2025 e seguenti.

Le prevedibili restrizioni in materia di finanza pubblica si inseriscono in un quadro economico globale fortemente instabile, strettamente connesso agli scenari di guerra a livello internazionale, sia sul fronte russo-ucraino che sul fronte medio-orientale, con evidenti ripercussioni sulla stabilità economica data la variabilità del prezzo delle materie prime e il costante rincaro delle fonti energetiche.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Nello scenario economico europeo, in risposta alla crisi pandemica avviata nel 2020, un forte impatto a valenza positiva è sicuramente rappresentato dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ovvero il complesso di misure a sostegno degli investimenti approvato dalla commissione europea il 22 aprile 2021 all'interno del programma Next Generation EU. A queste si affiancano ulteriori risorse del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

L'impatto dei fondi PNRR, come pure delle riforme correlate, è stato molto rilevante per gli enti locali sia in termini certamente positivi per l'aumento delle risorse disponibili sia, tuttavia, con un aggravio non di poco conto a livello di gestione procedurale e rendicontazioni, soprattutto a svantaggio degli Enti di piccole dimensioni che vertono in situazioni di costante carenza di personale in tutti gli uffici. Rilevanti sono anche le ripercussioni finanziarie in termini di "gestione della cassa",

inevitabilmente connesse al divario temporale intercorrente tra l'effettuazione della spesa da parte dell'Ente attuatore e l'erogazione delle risorse assegnate.

Dopo l'intensa produzione normativa e di prassi degli anni 2021-2022-2023 il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza ha scritto nuove pagine importanti nel 2024, con il DL 19/2024, le numerose Circolari Ragioneria Generale dello Stato 2024, le indicazioni provenienti dai Ministeri Economia e Finanze; Infrastrutture e trasporti; Ambiente; Pubblica istruzione; Cultura; Lavoro e politiche sociali; le linee guida e le istruttorie della Corte dei Conti.

Il Decreto legge n. 19/2024 "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" convertito in Legge n. 56/2024, reca numerose novità per gli enti locali.

Le modifiche apportate al PNRR, approvate con la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, dispone su aspetti rilevanti che riguardano tra gli altri:

- il finanziamento e il definanziamento di opere, in particolare le cosiddette "Piccole e medie opere" non sono più finanziate mediante fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, bensì con fondi nazionali, già stanziati in precedenza con le leggi di bilancio per il 2019 e il 2020.
- gli anticipi di liquidità e disposizioni volte a ridurre i tempi di pagamento;
- l'impiego di personale;
- aspetti relativi alla gestione contabile delle opere PNRR.

Sono confermate le semplificazioni già previste in ambito PNRR, quali l'avvio d'urgenza dei lavori nelle more della verifica dei requisiti delle imprese aggiudicatrici, i termini accelerati per le procedure negoziate, il mantenimento delle assunzioni PNRR a tempo determinato per tutti i progetti. In merito alla rendicontazione sarà ancora utilizzata la piattaforma REGIS, prevedendo modalità semplificate per i progetti fuoriusciti dal PNRR.

Per il triennio 2026/2028 non è prevista l'attivazione di ulteriori progetti finanziati da risorse PNRR.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica. Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

Popolazione legale al censimento del **31-12-2021** n. **1.552**

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **1.502** di cui:

maschi n. **750**

femmine n. **752**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **52**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **103**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **174**

in età adulta (30/65 anni) n. **0**

oltre 65 anni n. **0**

Nati nell'anno n. **5**

Deceduti nell'anno n. **24**

Saldo naturale: +/- **-19**

Immigrati nell'anno n. **55**

Emigrati nell'anno n. **59**

Saldo migratorio: +/- **-4**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-23**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **3.000** abitanti

Risultanze del territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie Km² **1.800**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **1,50**

strade extraurbane Km **40,00**

strade urbane Km **5,00**

strade locali Km **4,00**

itinerari ciclopedonali Km **30,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Convenzioni n. 3 :

- *Comune di San Giorio di Susa per personale ufficio tributi (50%)*

- Comune di Bussoleno per gestione scuola media

- Scuola Materna "Don Giuseppe Barella" di Chianocco

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **130**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **2**

Rete acquedotto Km **72,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,050**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **360**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. 4
Veicoli a disposizione n. 5

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il principale oggetto dell'attività dell' Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione pone al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Si riepilogano di seguito le principali tipologie di servizio e relativa modalità di gestione: diretta in forma associata o tramite organismi partecipati.

Servizi gestiti in forma diretta

Scuolabus

Servizio trasporto di linea

Anagrafe, Stato Civile, Servizio Elettorale

Urbanistica ed edilizia privata

Ufficio tributi (dipendente del Comune di San Giorio di Susa in convenzione 50%)

Servizi gestiti in forma associata

Scuola Media

Servizio segreteria comunale

Servizio asilo nido

S.U.A.P.

Servizi affidati a organismi partecipati

Raccolta Rifiuti

Gestione canile

Gestione acquedotto

Servizi socio sanitari

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica delle società partecipate del Comune di Chianocco, così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	RISULTATI DI BILANCIO		
				Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
ACSEL SPA	www.acselspa.it	1,92000	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti; gestione canile consortile.	559.846,00	488.331,00	519.896,00
SMAT SPA	www.smatorino.it	0,00002	Servizio idrico integrato	32.369,00	41.451,00	41.584,00
GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI	www.evv.it	0,86000	Servizi a supporto del settore turistico e promozione del territorio	4.494,00	1.304,00	8.319,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Modalità di gestione indiretta

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Acquedotto, fognatura e depurazione	Indiretta	Società partecipata
Servizi cimiteriali	Indiretta	Ditta appaltatrice esterna
Raccolta rifiuti	Indiretta	Società partecipata

Modalità di gestione diretta

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Anagrafe, Stato Civile, Serv. Elettorale	Diretta	Struttura comunale
Urbanistica ed edilizia privata	Diretta	Struttura comunale
Accertamento e riscossione tributi comunali	Diretta	Struttura comunale
Servizio trasporto scolastico e trasporto di linea	Diretta	Struttura comunale

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Le sezioni che seguono illustrano alcuni dati finanziari ed economici generali relativi all'ultimo Rendiconto approvato (anno 2024) e annualità precedenti per valutare l'evoluzione dei principali parametri e trarre utili indicazioni per la programmazione.

Si delinea in estrema sintesi la composizione del Bilancio dell'Ente, sia per la parte di Entrata che per la Spesa.

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente. In un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale, il sistema finanziario degli Enti locali, in passato sostenuto prevalentemente da trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Dal lato della spesa, l'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non sia prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale e le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Pertanto, la valutazione del livello di indebitamento e dell'andamento delle spese per il personale (e quindi il grado di rigidità strutturale del bilancio) permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie, ovviamente al netto di tutti i costi di funzionamento della struttura (utenze acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche....) e altre spese fisse imposte per legge.

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	178.514,52
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	295.952,82
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	153.214,33
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	228.990,17

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

L'accensione di nuovo debito (mutuo) è una delle principali risorse destinate agli investimenti, ma la rilevanza degli importi e l'incidenza nel tempo dell'ammortamento pesano in modo significativo sul bilancio comunale. Per questo l'art. 204 del TUEL dispone che "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

Attualmente l'Ente ha in essere n. 5 mutui, rinegoziati con Cassa Depositi e Prestiti in data 01/06/2020 con contratto 02/50.00/001.00 (delibera Giunta comunale n.32 del 28.05.2020).

Si rappresenta di seguito l'andamento della spesa per rimborso dei suddetti mutui (distinta tra quota capitale e interessi) nel triennio 2022-2024.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	12.149,96	1.180.483,93	1,03
2023	12.565,54	1.417.953,02	0,89
2022	12.966,64	1.161.447,80	1,12

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non sussiste la fattispecie.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sussiste la fattispecie.

4 – Gestione delle risorse umane

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi estremamente rilevanti per la Gestione del Personale dell'Ente già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale. Il PIAO si configura quindi quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente.

Con Delibera di giunta Comunale n. 19 del 27.03.2025 è stato approvato il PIAO 2025-2027, modificato con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 09.10.2025 relativamente alla sezione 3 Organizzazione e capitale umano - sottosezione 3.3 Piano Triennale del fabbisogno di personale.

È già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale (ora assorbita nel PIAO), anche al fine della attenta valutazione del rispetto dei parametri relativi al contenimento della spesa per il personale, dal momento che, come già ricordato nelle pagine precedenti, la spesa di personale rappresenta una delle componenti di "rigidità" del bilancio dell'Ente.

Personale

La situazione di seguito descritta corrisponde all'ultimo PIAO approvato con Delibera di Giunta n. 19 del 27.03.2025 e modificato con Delibera di Giunta n. 49 del 09.10.2025 per quanto attiene alla sezione 3 Organizzazione e capitale umano - sottosezione 3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale.

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare necessariamente riferimento alle risorse umane

disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Attualmente le esigenze di funzionalità e funzionamento dei servizi sono soddisfatte con il personale in servizio. La situazione sarà analizzata in fase di predisposizione del PIAO 2026/2028, anche in considerazione dei possibili mutamenti del personale in servizio (previsto pensionamento di operatore esperto "autista" part time 50% nel corso dell'anno 2026)

Personale in servizio al 31/12/2024 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Area degli Operatori (ex. cat. A)	0	0	0
Area degli Operatori Esperti (ex cat. B)	3	3	0
Area degli Istruttori (ex cat. C)	1	1	0
Area dei Funzionari e EQ (ex cat. D)	3	3	0
TOTALE	7	7	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: **7**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	7	310.132,31	29,61
2023	6	319.336,04	26,29
2022	7	320.627,88	26,67
2021	6	320.879,45	32,01
2020	8	325.460,45	32,47

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito / ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P .semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Entrate tributarie ed extratributarie

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione per il triennio 2026/2028 è improntata alla necessità di perseguire l'obiettivo di una sempre maggiore efficienza ed economicità.

Per quanto riguarda l'IMU (Imposta Municipale Unica, il cui presupposto di imposta è il possesso di immobili) l'Amministrazione intende confermare per l'anno 2026 le aliquote IMU già in vigore nell'anno 2025:

- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze esclusivamente per le categorie catastali A/1 A/8 A/9 (massimo 1 unità per categorie C2, C6 e C7): 0,4 % – detrazione di € 200,00

- ALIQUOTA DI BASE (Altri fabbricati, comprese aree fabbricabili): 0,80 %;

- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE:
Esenti poiché comune in zona montana Istat.

- ALIQUOTA IMMOBILI CAT. D 0,90%:

Si ricorda che il gettito di detta aliquota è ripartito come segue: 0,76 % quota riservata allo Stato; eccedenza spettante al Comune (0,14%).

Per una disamina dettagliata delle casistiche di eventuale esenzione/riduzione, definizione della base imponibile, individuazione dei soggetti passivi e altre fattispecie particolari di applicazione del tributo, si rimanda alla normativa statale di riferimento e al vigente Regolamento Comunale.

Per quanto attiene alle tariffe Tari, le stesse derivano direttamente del PEF (Piano Economico Finanziario) pluriennale elaborato dal Cados (Consorzio Ambiente Dora Sangone), quale Ente territorialmente competente. Alla data di redazione del presente DUPS, è in corso la fase di raccolta dati propedeutica all'elaborazione del PEF 2026/2029 sulla base del metodo tariffario Arera MTR-3 come da disposizioni rif Deliberazione Arera n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025. Tale deliberazione stabilisce i criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, nonché le modalità di predisposizione e validazione dei Piani Economico-Finanziari (PEF). L'elaborazione dei PEF per il quadriennio 2026-2029, e la conseguente determinazione delle tariffe Tari per l'annualità 2026 da parte degli Enti, dovrà essere completata entro il 30.04.2026. Pertanto allo stato attuale, le previsioni di bilancio per la Tari 2026/2028 sono basate in via prudenziale sui Pef 2025.

A livello di gestione, la riscossione della Tari sia ordinaria che ruolo coattivo, è affidata all'Agenzia delle Entrate, come da vigente convenzione di cui alla Delibera Consiglio Comunale n. 19 del 14.12.2023 (triennio 2024/2026).

La riscossione dell'IMU, il cui versamento è in autoliquidazione, cioè calcolato e versato spontaneamente dal contribuente, viene gestita direttamente dall'Ente

tramite dipendente in Convenzione al 50% con il Comune di San Giorio di Susa, con l'obiettivo del mantenimento di un ottimale livello di aggiornamento della banca dati, funzionale sia all'ordinaria gestione che ad una efficiente attività di recupero sul dovuto non versato.

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare l'effettiva entrata. Allo stato attuale, l'Amministrazione intende confermare per l'anno 2026 le aliquote già definite per il 2025, come da Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 10.03.2025, come segue:

- esenzione per redditi imponibili fino a € 8.500,00;
- scaglione di reddito fino a € 28.000,00: aliquota 0,60%
- scaglione di reddito superiore a € 28.001,00 e fino a € 50.000,00: aliquota 0,70%
- scaglione di reddito oltre € 50.000,00: 0,80%

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del Comune legate a proventi di servizi gestiti dall'Ente (trasporto scolastico e di linea, peso pubblico, area sosta camper, area rimessaggio camper.....), le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, da rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Rientra tra le entrate extratributarie anche il canone unico patrimoniale, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, che sostituisce qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Quindi il canone unico riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione del suolo pubblico e quelle relative alla diffusione dei messaggi pubblicitari. Si rinvia alla Delibera di Giunta n. 15 del 31.03.2021 con la quale sono state approvate le relative tariffe, per le quali al momento non si prevedono variazioni.

Per le tariffe dei servizi "a domanda individuale" e per gli ulteriori servizi erogati dall'Ente, si rimanda alle politiche tariffarie stabilite con appositi provvedimenti dell'Amministrazione.

Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato, data la rilevanza sul piano della programmazione economica a livello centrale, sono strettamente legati alla Legge di bilancio statale che disciplina i criteri di determinazione delle somme erogate dallo Stato a titolo di trasferimenti.

Le risorse del Fondo di solidarietà Comunale (FSC), cioè il fondo per il finanziamento dei Comuni alimentato anche con una quota del gettito IMU del Comune stesso, vengono distribuite sulla base di appositi criteri di riparto basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Il fondo si compone originariamente di diverse componenti:

- una componente "ristorativa" costituita da risorse destinate a coprire i minori introiti derivanti ai Comuni per esenzioni e agevolazioni IMU e Tasi a seguito della Legge di Bilancio 2016;
- una componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, ripartita in parte con criteri di tipo compensativo e in parte con criteri di tipo perequativo
- somme destinate al finanziamento delle funzioni fondamentali dei Comuni in ambito sociale (asili nido, trasporto scolastico per alunni con disabilità), con specifico vincolo di destinazione
- ulteriori somme destinate a finalità correttive delle ripartizioni di cui ai punti precedenti

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 2023 si è determinata una necessaria separazione tra le componenti "ordinarie" del fondo e le risorse aggiuntive vincolate per il potenziamento dei servizi a rilevanza sociale. Dette risorse vengono pertanto scorporate dal FSC e inserite nel nuovo "Fondo speciale equità livello dei servizi".

Le risorse provenienti dal Fondo di Solidarietà comunale rappresentano per questo Ente una componente significativa delle Entrate correnti di Bilancio, attualmente stimate su base previsionale e poi progressivamente oggetto di monitoraggio nel corso dell'esercizio per la quantificazione esatta dei singoli trasferimenti, anche in virtù delle misure legate al concorso degli Enti Locali alla finanza pubblica.

A livello di trasferimenti correnti, si ricorda anche:

- il trasferimento di risorse legato al contributo sui trasporti di linea, erogato dall'Agenzia per la mobilità piemontese all'Unione Montana Valle Susa e da questa trasferita al Comune. Sulla base dell'andamento delle ultime annualità erogate, è stata adeguata relativa previsione di Bilancio per l'annualità 2026.
- fondi ATO per PMO (Piani Manutenzione ordinaria del territorio) erogati dall'Autorità d'Ambito Torinese all'Unione Montana Valle Susa e da questa trasferiti all'Ente. La relativa previsione di Bilancio 2026 è stata adeguata all'importo di competenza attualmente stimato per detta annualità.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

A seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2026, si chiarirà il quadro dei contributi per gli investimenti previsti a livello nazionale per l'annualità 2026 e seguenti al fine di pianificare gli interventi da attuare sul territorio per perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione, anche in sinergia con il reperimento di ulteriori risorse da parte di organismi privati o pubblici.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio dei permessi di costruire/oneri/sanzioni sono state quantificate in €.13.000,00 per le annualità del Bilancio di Previsione 2026/2028.

Sulla base delle disposizioni vigenti, in attesa di eventuali stanziamenti in sede di approvazione della Legge di bilancio 2026, non si prevedono in fase di redazione del presente documento trasferimenti statali in conto capitale per la realizzazione di investimenti.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Al momento non è in previsione la contrazione di ulteriori mutui. In stretta sinergia con quanto su esposto e sulla base della situazione attuale e delle proiezioni future, l'Amministrazione valuterà un eventuale ulteriore ricorso all'indebitamento, valutandone attentamente la relativa sostenibilità secondo quanto disposto dagli artt. 202 e seguenti del D.Lgs 267/2000 Testo Unico Enti Locali in materia di "Fonti di finanziamento mediante indebitamento".

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	542.016,89	561.705,86	904.410,96	905.482,46	905.482,46	905.482,46	0,118
Contributi e trasferimenti correnti	658.718,63	392.959,41	221.931,37	238.360,69	238.368,69	236.789,69	7,402
Extratributarie	217.217,50	225.818,66	427.188,07	131.218,50	125.218,50	125.218,50	- 69,283
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.417.953,02	1.180.483,93	1.553.530,40	1.275.061,65	1.269.069,65	1.267.490,65	- 17,924
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	13.649,09	18.951,08	19.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.431.602,11	1.199.435,01	1.572.530,40	1.275.061,65	1.269.069,65	1.267.490,65	- 18,916
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di	607.568,42	155.163,99	487.449,01	13.000,00	13.000,00	13.000,00	- 97,333

urbanizzazione per spese correnti)							
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	24.264,00	27.592,35	61.600,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	631.832,42	182.756,34	549.049,01	13.000,00	13.000,00	13.000,00	- 97,632
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	590.813,00	295.120,98	0,00	0,00	- 50,048
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	590.813,00	295.120,98	0,00	0,00	- 50,048
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.063.434,53	1.382.191,35	2.712.392,41	1.583.182,63	1.282.069,65	1.280.490,65	- 41,631

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	505.691,35	587.196,39	1.049.439,13	1.111.761,69	5,938
Contributi e trasferimenti correnti	601.231,70	487.684,05	292.326,83	277.981,91	- 4,907
Extratributarie	211.566,49	222.856,51	446.558,50	173.022,66	- 61,254
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.318.489,54	1.297.736,95	1.788.324,46	1.562.766,26	- 12,612
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.318.489,54	1.297.736,95	1.788.324,46	1.562.766,26	- 12,612
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	267.135,71	580.027,43	1.428.472,52	731.189,39	- 48,813
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	267.135,71	580.027,43	1.428.472,52	731.189,39	- 48,813
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	590.813,00	295.120,98	- 50,048
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	590.813,00	295.120,98	- 50,048
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.585.625,25	1.877.764,38	3.807.609,98	2.589.076,63	- 32,002

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	561.705,86	588.076,50	585.235,50
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	392.959,41	434.434,11	437.274,11
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	225.818,66	205.920,00	205.920,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.180.483,93	1.228.430,61	1.228.429,61
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	118.048,39	122.843,06	122.842,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-)	11.719,38	11.273,21	10.810,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	11.273,21	10.810,86	10.331,76
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	95.055,80	100.758,99	101.700,34
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	326.954,31	313.601,02	299.785,38
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	326.954,31	313.601,02	299.785,38
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali:

Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà perseguire l'obiettivo del mantenimento dei servizi in essere tendendo al miglioramento delle prestazioni eseguite, nell'ottica di una sempre maggiore efficienza e contenimento dei costi a parità di risultato.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si rimanda al PIAO (Piano integrato attività e organizzazione) ultimo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 27.03.2025 e modificato con Delibera di Giunta n. 49 del 09.10.2025, relativamente alla sezione 3 Organizzazione e capitale umano - sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale, e successivi documenti predisposti per le annualità del Bilancio di Previsione 2026/2028.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici

Si evidenzia come dal 1° luglio 2023 abbia piena applicazione sotto l'aspetto della programmazione il Dlgs 36/2023 "Codice Appalti e contratti" e che in particolare si segnala a questi fini l'Articolo 37 "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" che testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:
 - a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
 - b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.
2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.
3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).
4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che, con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti, provenienti dalle risorse della fiscalità locale, da entrate extratributarie e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento i proventi da tariffe o canoni.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il DL 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge 113 del 6 agosto 2021, all'art. 6 ha introdotto per tutte le amministrazioni il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) che ha l'obiettivo di superare la molteplicità e la frammentazione degli strumenti di programmazione oggi in uso per favorirne l'integrazione e la redazione integrata. Il Piano "sostituisce":

- il Piano della Performance, che viene sganciato dal PEG, e diviene uno strumento autonomo capace di tradurre le scelte di valore pubblico contenute nella pianificazione generale in obiettivi programmatici e strategici con l'individuazione dei relativi indicatori;
- il POLA e il Piano della formazione attraverso i quali definire le strategie di gestione e valorizzazione del capitale umano ed organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati alla completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano delle azioni positive, finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale che, compatibilmente con le risorse finanziarie, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento delle risorse e per la valorizzazione delle risorse interne;
- il Piano anticorruzione (PTPCT) necessario per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per far sì che il contrasto alla corruzione divenga una consuetudine comportamentale e di pianificazione in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac.

Secondo i termini di scadenza ordinaria, il PIAO dovrà essere approvato entro il 31 gennaio, pubblicato sul sito dell'ente ed inviato al Dipartimento della funzione pubblica, e dovrà essere adottato in coerenza con il quadro finanziario definito dal DUP, bilancio di previsione e PEG. Pertanto al fine di coordinare i diversi documenti di programmazione nella sezione operativa del DUP, sono indicate per ciascuno degli esercizi, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

La programmazione del personale è generalmente disciplinata dai seguenti principi di carattere generale:

- L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
- Il T.U.E.L. D. Lgs. 267/2000 all'art 91 prevede l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale precisando che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- Il D. Lgs. 165/2001, all'art 6, così come integrato e modificato con il D. Lgs. n. 75/2017.
- Art. 1, comma 562, della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), relativamente al contenimento delle spese di personale.
- Art. 13 comma 5 ter dl 4/2022 ovvero l'utilizzazione dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente e di quelle dell'anno in corso per il triennio 2026/2028.

Per ciò che concerne la programmazione delle assunzioni si fa riferimento alla sezione del Piao.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. Il suddetto articolo stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

In relazione a quanto previsto dall'art. 37 c. 1 D.Lgs. 36/2023 il programma triennale degli acquisti di beni e servizi non viene elaborato in quanto ad oggi l'Ente non prevede di realizzare acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Resta inteso che nei casi di necessità ed urgenza, risultante da eventi imprevedibili o imprevedibili in sede di programmazione, nonché nei casi di sopravvenute esigenze dipendenti da intervenute disposizioni di legge o regolamentari, ovvero da altri atti adottati a livello statale o regionale, debitamente motivati, potranno essere attivati ulteriori interventi contrattuali, non previsti dalla programmazione determinata con il presente provvedimento, che comunque potrà essere aggiornato in ragione di eventuali nuovi fabbisogni.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il D.Lgs 31 Marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice dei Contratti), all'articolo n. 37 ad oggetto "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede che: "Le stazioni appaltanti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ...il cui valore stimato sia pari o superiore ad € 150.000...I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico finanziaria ed i principi contabili".

In riferimento alle annualità 2026/2028 in sede di predisposizione del presente Documento di Programmazione e del Bilancio di Previsione, non viene adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 in quanto non sono previste opere di importo singolarmente superiore ad € 150.000,00. L'amministrazione riserva l'eventuale aggiornamento in caso di sopravvenienza.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tutte le opere e i progetti di investimento avviati/proseguiti nel 2025 risultano conclusi e in corso di rendicontazione.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente, in particolare, l'evolversi della gestione corrente in modo tale da raggiungere una situazione di bilancio, in termini di competenza e di cassa, stabilmente equilibrata, come peraltro avvenuto nei decorsi esercizi finanziari.

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) 2026 - 2027 - 2028

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.275.061,65 0,00	1.269.069,65 0,00	1.267.490,65 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1.261.708,36 0,00 47.513,42	1.255.254,01 0,00 47.513,42	1.253.195,91 0,00 47.513,42
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	13.353,29 0,00 0,00	13.815,64 0,00 0,00	14.294,74 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Il decreto Legge n. 155 del 19 ottobre 2024 ha previsto, a decorrere dal 2025, che gli Enti locali adottino entro il 28 febbraio di ciascun anno un piano annuale dei flussi di cassa contenente un cronoprogramma delle spese e degli incassi riferiti all'esercizio in oggetto, redatto su apposito modello reso disponibile sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Con Delibera di Giunta n. 14 del 27.02.2025, l'Ente ha provveduto all'adozione del piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, aggiornato poi trimestralmente con provvedimento del Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria, per il monitoraggio periodico dell'andamento delle entrate e delle spese e l'applicazione di eventuali correttivi.

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo, che rappresenta sempre di più un primario obiettivo da raggiungere per l'Ente.

La significatività di tale obiettivo a livello nazionale è evidente se si pensa che, nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2026-2028 a livello di indicazioni operative.

Il dato relativo allo stock del debito commerciale residuo e al tempo medio ponderato di ritardo viene monitorato e aggiornato periodicamente su Area RGS (ex piattaforma PCC) e sulla base del dato annuale definitivo al 31/12 si provvede all'accantonamento obbligatorio al "Fondo Garanzia debiti commerciali". Con Delibera di Giunta n. 11 del 03.02.2025, avendo rilevato al 31.12.2024 un tempo medio ponderato di ritardo di 19 gg, si è provveduto all'accantonamento per l'anno 2025 calcolato secondo il disposto della Legge 145/2018.

Entro il 28.02.2026 l'Ente dovrà provvedere a verificare il dato annuale dei pagamenti al 31.12.2025 da cui deriva l'eventuale obbligo di accantonamento al Fondo Garanzia debiti commerciali" su Bilancio di Previsione 2026/2028. Il monitoraggio trimestrale effettuato nel corso dell'esercizio 2025 evidenzia, ad oggi, un trend positivo con tempo medio di ritardo pagamenti azzerato e il perseguimento di questa positiva tendenza rappresenta un obiettivo primario per l'Amministrazione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	200.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.111.761,69	905.482,46	905.482,46	905.482,46	Titolo 1 - Spese correnti	1.547.826,64	1.261.708,36	1.255.254,01	1.253.195,91
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	277.981,91	238.360,69	238.368,69	236.789,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale	117.112,21	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	173.022,66	131.218,50	125.218,50	125.218,50	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	731.189,39	13.000,00	13.000,00	13.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.293.955,65	1.288.061,65	1.282.069,65	1.280.490,65	Totale spese finali	1.664.938,85	1.274.708,36	1.268.254,01	1.266.195,91
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	13.353,29	13.353,29	13.815,64	14.294,74
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	295.120,98	295.120,98	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	295.120,98	295.120,98	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	549.122,58	545.600,00	545.600,00	545.600,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	552.573,88	545.600,00	545.600,00	545.600,00
Totale titoli	3.138.199,21	2.128.782,63	1.827.669,65	1.826.090,65	Totale titoli	2.525.987,00	2.128.782,63	1.827.669,65	1.826.090,65
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.338.199,21	2.128.782,63	1.827.669,65	1.826.090,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.525.987,00	2.128.782,63	1.827.669,65	1.826.090,65
Fondo di cassa finale presunto	812.212,21								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Le spese del Bilancio di previsione 2026-2028 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Motivazione delle scelte:

Mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo raggiunto nel corso degli anni precedenti e miglioramento dello stesso alla luce degli investimenti previsti. In questo programma sono stanziati le risorse necessarie ai fabbisogni dell'Ente.

Risorse umane da impiegare:

I dipendenti appartenenti alle aree amministrativa demografica finanziaria e tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le attrezzature risultanti dall'inventario ed assegnate a ciascun responsabile dei Servizi interessati nonché quelle che, essendo soggette a maggior indice di vetustà per il continuo miglioramento tecnologico, appartengono a terzi e oggetto di contratto di noleggio.

MISSIONE 02 Giustizia

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Motivazione delle scelte:

Nulla da segnalare.

Servizi svolti da altri enti.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Motivazione delle scelte:

Assicurare la tutela e la sicurezza del e sul territorio comunale attraverso il servizio di Polizia Locale anche in forma associata, tenuto conto delle funzioni proprie della polizia locale come definite all'art. 159, comma 1 del D. Lgvo n. 112/1998 e dalla legge regionale, oltre all'attività di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio, collaborando ai servizi ed alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;

Risorse umane da impiegare:

eventuali dipendenti dei Comuni limitrofi in convenzione/gestione associata, sulla base delle disponibilità di bilancio

Risorse strumentali da utilizzare:

Attrezzature tecniche e d'ufficio di proprietà dell'Ente o di terzi e parco mezzi.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

Espletamento delle attività atte ad assicurare il miglior servizio scolastico nelle materie di competenza dell'amministrazione locale.

Finalità da conseguire:

Organizzazione e gestione amministrativa delle attività di supporto alle scuole.

Gestione delle attività extra curricolari delle stesse.

Pratiche contributi a scuole non statali.

Pratiche fornitura libri di testo gratuiti.

Organizzazione dei servizi di trasporto scolastico.

Fornitura arredi, attrezzature didattiche e giochi agli edifici e ai giardini dei plessi.

Promuovere, programmare ed organizzare manifestazioni di carattere istituzionale a favore degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Risorse umane da impiegare:

Il servizio di trasporto scolastico è svolto in proprio con personale comunale.

Risorse strumentali da utilizzare:

Scuolabus acquistato nel 2025 con procedura rif CUP B30I22000070006.

Risorse strumentali risultanti dall'Inventario comunale per ogni edificio scolastico.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Motivazione delle scelte: Mantenimento dei servizi in essere ed attività di promozione della lettura.

Finalità da conseguire: Programmazione, promozione e realizzazione di iniziative e attività culturali nonché a sostegno e coordinamento delle iniziative promosse da Enti e associazioni esterne.

Attività di sostegno all'associazionismo culturale, concessione del patrocinio, messa a disposizione di attrezzature comunali per manifestazioni e mostre.

Risorse umane da impiegare: Personale esterno.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti dall'Inventario assegnate alla missione.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Motivazione delle scelte: Rispondere alla crescente domanda di impianti ed aree per il tempo libero e promuovere e sostenere le iniziative sportive e turistiche locali.

Promozione del programma delle manifestazioni ricreative e sportive dell'Ente.

Gestione fonti di finanziamento provenienti da soggetti pubblici e privati.

Rapporti con Enti turistici e sportivi.

Finalità da conseguire:

Programmazione, promozione e realizzazione di iniziative e attività sportive e ricreative (spettacoli musicali e teatrali) nonché a sostegno e coordinamento delle iniziative promosse da Enti e associazioni esterne.

Attività di sostegno all'associazionismo turistico, sportivo e del commercio.

Concessione del patrocinio, messa a disposizione di sale e/o attrezzature comunali per manifestazioni e mostre.

Gestione concessionari strutture sportive.

Mantenere l'attuale livello raggiunto nei servizi relativi alla promozione di attività sportive, mantenendo in efficienza ed adeguando ove necessario gli impianti esistenti.

Gli impianti sportivi sono gestiti da associazioni mediante convenzioni.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Promuovere il turismo locale.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Gestione programmazione del territorio

Erogazione di servizi di consumo:

Mantenere l'attuale livello raggiunto.

Manutenzione degli immobili in amministrazione diretta.

Risorse umane da impiegare:

Il personale dell'Area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultante dall'Inventario dell'Ente e quelle eventualmente necessarie da acquisire in relazione agli obiettivi.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Finalità da conseguire:

Elaborazione atti di pianificazione territoriale e conseguenti procedimenti di approvazione. Controllo di gestione sui servizi di igiene ambientale (raccolta differenziata da potenziare, trasporto e smaltimento rifiuti, spazzamento, sfalci e pulizia spazi pubblici) e del verde pubblico. Gestione tecnica e amministrativa delle procedure volte ad attuare gli interventi programmati dall'Amministrazione relativi ad opere pubbliche in itinere e da realizzarsi.

Investimento:

potenziamento dei parchi comunali.

Manutenzioni straordinaria degli immobili comunali.

Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Area tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Arredi, attrezzature, hardware e software in dotazione da integrare per quanto necessario

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Motivazione delle scelte: Mantenere in condizioni di sicurezza la rete viaria comunale e mantenere l'attuale servizio di trasporto pubblico.

Finalità da conseguire: Mantenimento in efficienza della pubblica illuminazione e manutenzione ordinaria delle strade e della viabilità.

Risorse umane da impiegare: Il personale dell'Area Tecnica e Trasporti.

Risorse strumentali da utilizzare:

Nuovo mezzo elettrico E-Lounge acquistato nel 2025 con procedura rif CUP B30I22000070006.

Ulteriori risorse strumentali e mezzi dell'Ente, come da inventario.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Motivazione delle scelte: Sostegno del locale gruppo di volontari.

Finalità da conseguire:

Coordinamento delle attività tecniche di competenza comunale e zonale in ordine agli obblighi in materia di Protezione civile.

Risorse umane da impiegare:

nucleo volontari Associazione Nazionale Sanità Militare italiana;

personale volontario del gruppo comunale AIB.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti dall'inventario dell'Ente nonché quelle in uso gratuito e/o di proprietà di altri Enti e associazioni.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica

regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Gestione dei servizi e progetti di carattere sociale ed economico per le fasce deboli, anziani e disabili; Servizi cimiteriali: concessioni cimiteriali, esumazioni, rinnovi, cremazioni ecc.

Finalità da conseguire:

Erogazione di contributi economici ai bisognosi.

Servizi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza in coordinamento con il CONISA per assistenza alunni svantaggiati, sostegno alla genitorialità e tutela dei minori, servizi domiciliari e di sollievo, emergenze abitative. Realizzazione progetti di inserimento lavorativo socio-assistenziale e borse lavoro a favore di soggetti portatori di handicap o disoccupati.

Pagamento rette per strutture residenziali per minori, disabili adulti ed anziani privi di sostegno familiare.

Erogazione contributi ad associazioni di volontariato.

Istruttoria contributi sostegno al nucleo familiare e alla maternità ed altri sussidi regionali e statali.

Risorse umane da impiegare:

Il personale dipendente dell'Area Amministrativa demografica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle risultanti dall'inventario ed assegnate ai Settori interessati dalla Missione.

Servizio svolto in forma associata tramite CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE VAL DI SUSA E VALSANGONE (CONISA).

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Nulla da segnalare.
Servizi svolti da altri enti.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Motivazione delle scelte: Gestione delle attività produttive, artigianali e commerciali presenti sul territorio: controlli e promozione iniziative per il rilancio dei consumi.

Finalità da conseguire: E' previsto il mantenimento dello standard qualitativo raggiunto .

Risorse umane da impiegare: Il personale dipendente dell'Area amministrativa/Commercio.

Risorse strumentali da utilizzare: Quelle risultanti dall'Inventario assegnate all'Ufficio.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

Descrizione:

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Nulla da segnalare.

Servizi svolti da altri enti.

Nulla da rilevare.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
Nulla da rilevare.

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”
Nulla da rilevare.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Non comprende il fondo pluriennale vincolato
Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:
Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo per aumenti contrattuali

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Anno	Importo	%
1° anno	6000	0.50
2° anno	6000	0.50
3° anno	6000	0.50

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio). Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

Anno	Importo	%
1° anno	4300	0,2

Il comma 882 della Legge di Bilancio 2018, n. 205 del 27 dicembre 2017 modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria". Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

Anno	Importo	
1° anno	47.513,42	
2° anno	47.513,42	
3° anno	47.513,42	

MISSIONE 50 Debito pubblico
--

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi
--

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	524.154,69	0,00	0,00	524.154,69	518.452,69	0,00	0,00	518.452,69	517.456,69	0,00	0,00	517.456,69
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	76.146,83	0,00	0,00	76.146,83	76.002,81	0,00	0,00	76.002,81	75.855,04	0,00	0,00	75.855,04
5	4.350,00	300,00	0,00	4.650,00	4.350,00	300,00	0,00	4.650,00	4.350,00	300,00	0,00	4.650,00
6	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00	400,00	0,00	0,00	400,00
7	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	55.600,00	0,00	0,00	55.600,00	55.600,00	0,00	0,00	55.600,00	55.600,00	0,00	0,00	55.600,00
9	248.150,00	0,00	0,00	248.150,00	248.150,00	0,00	0,00	248.150,00	248.102,00	0,00	0,00	248.102,00
10	41.276,38	12.700,00	0,00	53.976,38	40.958,05	12.700,00	0,00	53.658,05	40.626,72	12.700,00	0,00	53.326,72
11	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
12	96.014,04	0,00	0,00	96.014,04	96.124,04	0,00	0,00	96.124,04	95.589,04	0,00	0,00	95.589,04
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	77.300,00	0,00	0,00	77.300,00	77.300,00	0,00	0,00	77.300,00	77.300,00	0,00	0,00	77.300,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.015,00	0,00	0,00	1.015,00	1.015,00	0,00	0,00	1.015,00	1.015,00	0,00	0,00	1.015,00
17	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	69.101,42	0,00	0,00	69.101,42	69.101,42	0,00	0,00	69.101,42	69.101,42	0,00	0,00	69.101,42
50	0,00	0,00	13.353,29	13.353,29	0,00	0,00	13.815,64	13.815,64	0,00	0,00	14.294,74	14.294,74
60	0,00	0,00	295.120,98	295.120,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	545.600,00	545.600,00	0,00	0,00	545.600,00	545.600,00	0,00	0,00	545.600,00	545.600,00
TOTALI	1.261.708,36	13.000,00	854.074,27	2.128.782,63	1.255.254,01	13.000,00	559.415,64	1.827.669,65	1.253.195,91	13.000,00	559.894,74	1.826.090,65

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	609.996,41	2.501,40	0,00	612.497,81
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	58,93	0,00	0,00	58,93
4	118.316,24	0,00	0,00	118.316,24
5	7.470,66	4.800,00	0,00	12.270,66
6	400,00	1.048,33	0,00	1.448,33
7	2.610,40	0,00	0,00	2.610,40
8	55.885,34	36.087,24	0,00	91.972,58
9	248.170,89	9.851,95	0,00	258.022,84
10	46.337,95	62.823,29	0,00	109.161,24
11	2.201,30	0,00	0,00	2.201,30
12	132.938,46	0,00	0,00	132.938,46
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	83.987,58	0,00	0,00	83.987,58
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1.421,94	0,00	0,00	1.421,94
17	233.730,54	0,00	0,00	233.730,54
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	4.300,00	0,00	0,00	4.300,00
50	0,00	0,00	13.353,29	13.353,29
60	0,00	0,00	295.120,98	295.120,98
99	0,00	0,00	552.573,88	552.573,88
TOTALI	1.547.826,64	117.112,21	861.048,15	2.525.987,00

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

La gestione del patrimonio riguarda sia aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo all'Area Tecnica, che esigenze di carattere gestionale/amministrativo significative per la conoscenza del patrimonio e delle potenzialità del medesimo, necessarie per effettuare scelte gestionali funzionali agli obiettivi dell'Ente. La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e il piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Si precisa che per il triennio 2026/2028 non sono previste, alla data odierna, alienazioni e pertanto non verrà redatto il "Piano delle alienazioni immobiliari" ai sensi dell'art. 58 comma 2 D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il comma 831 della Legge di bilancio 2019 n. 145 del 30 dicembre 2018 ha abolito l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti. In particolare è stato abrogato l'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale il cui impianto e i cui adempimenti appaiono – per enti di così piccole dimensioni – eccessivi e del tutto irragionevoli rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme. In tali Enti infatti, la contabilità finanziaria risulta già ampiamente idonea a gestire l'attività di bilancio e a fornire le indicazioni affidabili sulle effettive condizioni economico patrimoniale.

L'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30 marzo 2019, esecutiva ai sensi di legge, ha deciso di esercitare la facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, quale è il Comune di Chianocco, di non predisporre il bilancio consolidato con i propri organismi e enti strumentali e società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Società partecipate

DENOMINAZIONE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACSEL SpA	1.92 %
SMAT Società Metropolitana Acque Torino SpA	0.00002 %
GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI	0.86 %

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 21.07.2025 è stata autorizzata la vendita delle n. 2 azioni di ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA detenute dall'Ente, formalizzata in data 30.09.2025.

G – Conclusioni

Ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali), il DUP rappresenta un documento fondamentale per le attività di programmazione dell'Ente quale strumento attraverso il quale si pianifica l'attività finanziaria del Comune, cioè quella attività diretta all'acquisizione dei mezzi economici attraverso i quali perseguire i fini istituzionali. Costituisce pertanto presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Tutti gli strumenti di programmazione devono essere elaborati in un quadro coerente e sinergico.

La programmazione relativa al personale rientra nell'ambito del PIAO, nell'apposita sezione relativa ai fabbisogni di personale.

Si dà atto che nel presente documento non viene riportato il piano triennale degli acquisti e forniture e il piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028 perchè allo stato attuale non si prevedono investimenti per tali fattispecie di importo superiore agli importi stabiliti nel D.Lgs. 36/2023 (€ 140.000 per acquisti e forniture ed € 150.000 per opere pubbliche).

Comune di Chianocco, lì 17 novembre, 2025

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Simonetta Baritello

Il Rappresentante Legale
Il SINDACO Osvaldo VAIR